AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO

AGCM

Relazione semestrale sul conflitto di interessi

(legge 20 luglio 2004, n. 215)

Dicembre 2024

Relazione semestrale sul conflitto di interessi

(legge 20 luglio 2004, n. 215)

Dicembre 2024

AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO
AGCM

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

COMPONENTI
Elisabetta Iossa
Saverio Valentino

SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

CAPO DI GABINETTO
Giovanni Calabrò

XXXIX Relazione al Parlamento

Sommario

Premessa 5

Capitolo 01
I titolari di cariche di Governo 6

Capitolo 02
Attività svolte in materia di incompatibilità ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge n. 215/2004 8

Capitolo 03
Attività svolte in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 215/2004 12

Capitolo 04
Attività svolte in materia di incompatibilità post-carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 215/2004 14

Capitolo 05
Ulteriori attività in materia di conflitto di interessi 16

Premessa

La presente Relazione, sottoposta al Parlamento ai sensi dell'articolo 8, co. 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 recante *Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*, descrive l'attività di controllo e di vigilanza svolta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel secondo semestre del 2024, ai sensi della normativa di cui alla stessa legge n. 215/2004, nei confronti del Governo presieduto dall'On. Giorgia Meloni.
L'attività svolta dall'Autorità è finalizzata a verificare il corretto adempimento agli obblighi sanciti dalla legge n. 215/2004 da parte dei titolari di carica di governo, dei relativi congiunti e parenti fino al secondo grado.
Come da prassi, oltre alla vigilanza e allo svolgimento dell'attività di natura consultiva, l'Autorità ha proseguito l'ordinaria attività di valutazione delle eventuali situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse.
Si segnala che, nel semestre di riferimento, l'Autorità, nel solco del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione previsto dalla normativa vigente e al fine di semplificare le modalità di compilazione e invio delle dichiarazioni in materia di conflitto di interessi, ha deliberato l'adozione di una nuova versione dei formulari relativi alle situazioni di incompatibilità e alle attività patrimoniali.
In particolare, sono stati predisposti specifici modelli interattivi che possono essere compilati direttamente al computer, firmati digitalmente e infine trasmessi all'Autorità mediante posta elettronica certificata. Tale procedura, che risulta idonea a garantire l'autenticità del documento digitale e il valore probatorio dello stesso, è volta ad agevolare la trasmissione delle dichiarazioni da parte dei soggetti interessati. Detta procedura digitale si affianca alla tradizionale modalità di comunicazione tramite consegna a mano dei formulari cartacei debitamente sottoscritti con firma autografa.
Inoltre, allo scopo di preservare ulteriormente la riservatezza che contraddistingue le dichiarazioni in materia di conflitto di interessi, è stata attivata un'apposita casella PEC ("conflitto.agcm@pec.agcm.it"), dedicata esclusivamente all'invio dei formulari e delle comunicazioni ai sensi della legge n. 215/2004.

01

I titolari di cariche di Governo

Nel semestre di riferimento della presente Relazione, l'attuale governo Meloni, per la cui specifica composizione ministeriale si rinvia alle precedenti due Relazioni semestrali, ha subìto alcune modifiche.
In particolare, con D.P.R. del 6 settembre 2024, è stato nominato Ministro della Cultura, Alessandro Giuli; con D.P.R. del 2 dicembre 2024 è stato nominato l'On. Tommaso Foti, Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR.
Si è dimesso dalla carica di Vice Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti l'On. Galeazzo Bignami (D.P.R. del 4 dicembre 2024); è stato nominato con D.P.R. del 2 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400, Commissario straordinario di governo per le persone scomparse, il dott. Saverio Ordine in sostituzione della dott.sa Maria Luisa Pellizzari, il cui incarico è scaduto il 31 ottobre 2024.
Il dott. Giovanni Maria Macioce, con D.P.R. del 1° ottobre 2024, è stato, infine, confermato per due anni nell'incarico di Commissario straordinario di governo per il recupero e valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'Isola di Santo Stefano-Ventotene.
Il quadro complessivo dei titolari di cariche di governo rilevanti ai sensi della legge 20 luglio 2004 n. 215, alla data di chiusura della presente Relazione, risulta sintetizzato nella seguente tabella.

GOVERNO MELONI AL 31/12/2024	
Titolari di cariche di governo (tot.)	**67**
Presidente del Consiglio dei ministri	1
Vice Presidenti del Consiglio dei ministri	(2)[1]
Ministri	24
Vice Ministri	(7)[2]
Sottosegretari di Stato	37
Commissari straordinari del Governo ai sensi dell'art. 11, legge n. 400/1988	5

1. Già computati come Ministri.
2. Già computati come Sottosegretari di Stato.

02

Attività svolte in materia di incompatibilità ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della legge n. 215/2004

L'art. 5, co. 1 della legge n. 215/2004 prescrive che entro 30 giorni dall'assunzione della carica il titolare dichiari all'Autorità "*le situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 2, co. 1, della presente legge sussistenti alla data di assunzione della carica*".
Il co. 2 della stessa disposizione stabilisce che entro "*i sessanta giorni successivi al termine di cui al co. 1*" il titolare trasmetta i dati relativi alle proprie attività patrimoniali. Tale ultimo obbligo è esteso, ai sensi del co. 6, al coniuge e ai parenti entro il secondo grado.
Anche nel corso del secondo semestre del 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio relativa alle eventuali situazioni di incompatibilità dei membri dell'attuale Esecutivo, dalla quale non è emersa alcuna criticità.

1.
Liberi professionisti e lavoratori autonomi

Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d) della legge n. 215/2004, l'esercizio di attività professionali o di lavoro autonomo da parte dei titolari di cariche di governo non è oggetto di divieto assoluto, ma solo ove tali attività vertano su "materie connesse con la carica di governo".
Con D.P.R. del 6 settembre 2024 Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della Cultura del Governo Meloni.
In data 4 ottobre 2024 l'interessato ha presentato la dichiarazione relativa alle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5, co. 1, legge n. 215/2004, allegando il prospetto C del formulario, dalla quale è emerso che l'interessato si è formalmente dimesso dall'incarico di Presidente della Fondazione Maxxi in data 6 settembre 2024 e dall'incarico di consulente presso la Fondazione Med-Or[3].
Inoltre, il Ministro Giuli ha dichiarato che, a far data dal 6 settembre 2024, ha cessato la sua collaborazione professionale con la Società Sky Italia S.r.l., comunicando il suo recesso dal relativo contratto di lavoro autonomo, formalizzato da tale Società con comunicazione inviatagli in pari data.
L'interessato risulta allo stato attuale ancora iscritto all'Ordine dei giornalisti professionisti; tuttavia, lo stesso, in data 7 ottobre 2024, ha inviato un'integrazione al citato formulario, dichiarando di non svolgere alcuna attività giornalistica nelle materie connesse con la sua carica di governo.
In proposito, si evidenzia che ciò che rileva ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. d), legge n. 215/2004, è il concreto esercizio di attività professionali in materie connesse con la carica di governo, essendo ininfluente che il titolare sia iscritto o meno in albi, ordini o elenchi professionali, ovvero che siano intervenuti provvedimenti di sospensione da parte dagli stessi[4].
In sostanza, in tali fattispecie occorre verificare se l'interessato eserciti la professione di giornalista e, in caso di esito positivo della verifica, se l'attività sia svolta in materie connesse con la sua carica di governo.
A seguito di quanto dichiarato formalmente dall'interessato circa la sua astensione dallo svolgimento di alcuna attività giornalistica in generale e, in particolare, nelle materie connesse con la sua carica governativa, l'Autorità ha escluso, come verificatosi in

3. La Fondazione Med-Or, il cui Presidente è Marco Minniti, nasce per iniziativa di Leonardo Spa nella primavera del 2021 con l'obiettivo di promuovere attività culturali, di ricerca e formazione scientifica, al fine di rafforzare i legami, gli scambi e i rapporti internazionali tra l'Italia e i Paesi dell'area del Mediterraneo allargato fino al Sahel, Corno d'Africa e Mar Rosso ("Med") e del Medio ed Estremo Oriente ("Or"). Fonte: sito Fondazione Med.Or: https://www.med-or.org/la-fondazione.

4. La sospensione, come noto, è attualmente prevista soltanto dall'ordinamento forense – ma non dalla legge n. 215/2004 – per gli iscritti all'Ordine degli Avvocati che assumano determinate cariche pubbliche, tra le quali sono ricomprese anche le cariche di governo.

5. Cfr. XXXV Relazione semestrale al Parlamento, dicembre 2022 e cfr. anche I Relazione semestrale, giugno 2005, pag. 22 e VII Relazione semestrale, giugno 2008, pag. 11 e segg..

altri casi analoghi[5], che, allo stato, nella fattispecie in esame sussista alcuna causa di incompatibilità.
Con D.P.R. 31 ottobre 2022, al Sen. Avv. Francesco Paolo Sisto è stata conferita, nell'ambito dell'esecutivo Meloni, la carica di Sottosegretario di Stato alla Giustizia.
Con successivo D.P.R. del 15 dicembre 2022, all'interessato è stato conferito il titolo di Vice Ministro della Giustizia.
Con nota pervenuta in data 30 ottobre 2024, Il Vice Ministro Sisto ha comunicato che, a partire dall'anno accademico 2024/25 e per gli anni accademici successivi, il corso da lui gestito a titolo gratuito nell'ambito del Dottorato di ricerca svolto presso il Politecnico di Bari, in precedenza già ritenuto compatibile con la carica di governo, sarebbe stato integrato con ulteriori 10 ore di esercitazioni e di laboratori, coordinate a esclusiva cura dei suoi collaboratori.
In tali casi, la prassi seguita dall'Autorità dalle prime applicazioni della legge n. 215/2004 è stata quella di ritenere compatibili con le cariche di governo le docenze universitarie a contratto. In particolare, l'Autorità ha ritenuto che "*ove queste abbiano natura temporanea e si svolgano per un numero limitato di ore, prevalga l'esigenza di tutelare la libertà scientifica e di manifestazione del pensiero*". Si è altresì ritenuto che "*lo svolgimento di tali attività, in ragione della natura didattica e/o culturale dell'incarico*" non sia idoneo a "*indurre il titolare a distorcere la funzione pubblica esercitata al fine di trarne vantaggi personali, né a sottrarre tempo alla cura degli interessi pubblici, facendo venir meno il dovere di esclusività di cui all'articolo 1 della legge*"[6]. In tale contesto, vengono usualmente ritenuti compatibili con la carica di governo contratti di docenza aventi ad oggetto un limite orientativo di circa 40 ore annue.
In base a quanto sopra rilevato, è stata pertanto confermata la compatibilità con la carica di governo del contratto di docenza del quale è titolare il Vice Ministro Sisto, pur considerando l'ulteriore estensione della durata del relativo corso.

6. Cfr. IV Relazione semestrale al Parlamento – Dicembre 2006, pag. 11. Negli stessi termini si vedano anche la XXXII Relazione semestrale – Giugno 2021, pag. 18 e la XVI Relazione semestrale – Dicembre 2012, pag. 7.

2.
Compiti di gestione in società aventi fini di lucro

Con D.P.R. del 31 ottobre 2022, l'On. Andrea Delmastro Delle Vedove è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia del Governo Meloni.
In data 31 ottobre 2024, l'interessato ha fatto pervenire in Autorità una dichiarazione di variazione riguardante i propri dati patrimoniali, *ex* art. 5, co. 4, della legge n. 215/2004, dalla quale è emerso che l'interessato risultava socio amministratore della Società Immobiliare Ezra Pound S.S., della quale deteneva il 100% delle quote sociali. Tale incarico gestorio in ambito societario risultava incompatibile con la carica di governo dell'On. Delmastro Delle Vedove, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. c), della legge n. 215/2004.
Lo stesso interessato, con successive comunicazioni, ha depositato l'atto notarile relativo alle proprie dimissioni e alla nomina di un nuovo amministratore della Società Immobiliare Ezra Pound S.S., nonché l'esito della conseguente registrazione di tale atto presso la Camera di Commercio, allegando la relativa visura camerale. Pertanto, a seguito delle dimissioni formalizzate con atto notarile, l'On. Delmastro Delle Vedove non risulta più amministratore della Società in questione in ambito camerale, ma socio di maggioranza della medesima.
Per quanto riguarda la fattispecie in esame, si rileva che la posizione di socio ordinario, ricoperta dall'interessato nella società di cui trattasi, non può esser fatta rientrare nei concetti di "*cariche, uffici e compiti di gestione*", rilevanti ai sensi della legge sul conflitto di interessi. Si rammenta a tal riguardo, che l'Autorità segue, in merito, un approccio sostanziale, includendo nell'art. 2, co. 1, lett. c) quegli incarichi che, al di là della veste formale, consentano di influire sulla gestione di un'attività imprenditoriale e ciò a prescindere dalla denominazione, dalla configurazione come organi a rilevanza interna o esterna e dalla circostanza che siano remunerati o meno (art. 3, co. 1, lett. a), del Regolamento).
In base a quanto sopra evidenziato, l'Autorità ha ritenuto che il ruolo di socio della Società Immobiliare Ezra Pound S.S. da parte dell'interessato, in assenza di compiti di gestione, non configuri alcuna violazione dell'art. 2, co. 1, lett. c), della legge n. 215/2004.

03

Attività svolte in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 215/2004

Nel corso del secondo semestre 2024 l'Autorità ha continuato a svolgere la propria attività di vigilanza sulla *compliance* alla disciplina di cui all'art. 3 della legge n. 215/2004, in materia di conflitto di interessi per incidenza patrimoniale, non solo attraverso il costante aggiornamento delle informazioni sulla situazione patrimoniale dei soggetti rilevanti individuati dalla legge, ma anche tramite il monitoraggio delle attività svolte dai titolari di carica di governo, secondo quanto previsto dalla legge in materia di conflitto di interessi.
In quest'ottica l'Autorità si avvale di una serie di strumenti informatici che comprendono la consultazione di banche dati pubbliche come quelle relative ad albi professionali (a titolo di esempio: avvocati, commercialisti, giornalisti, ingegneri, geometri, farmacisti, o quali: Openpolis, Openparlamento, Telemaco, Consob, Cineca, Anagrafe amministratori locali e visure camerali delle società commerciali) nonché ricerche libere su internet e la verifica di notizie assunte da fonti giornalistiche.
Le informazioni acquisite vengono successivamente valutate dall'Autorità ai fini della norma di cui all'art. 3 della legge n. 215/2004.

04

Attività svolte in materia di incompatibilità post-carica ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 215/2004

L'art. 2, co. 4, seconda parte, della legge n. 215/2004, estende ai dodici mesi successivi alla cessazione dalla carica di governo le incompatibilità di cui alle lettere b), c) e d) del co. 1, "*nei confronti di enti di diritto pubblico, anche economici, nonché di società aventi fini di lucro che operino prevalentemente in settori connessi con la carica ricoperta*".
Secondo una consolidata prassi, l'Autorità invia a tutti i componenti del precedente Governo non entrati a far parte del nuovo esecutivo una comunicazione nella quale sono riassunti i principali divieti derivanti dalla suindicata disposizione, contestualmente dando inizio alle attività di vigilanza sul rispetto di tali vincoli.
Come più volte ricordato, l'Autorità è comunque sempre disponibile a fornire, su richiesta degli interessati, il proprio orientamento alla luce dei precedenti, sia con riguardo all'applicazione delle norme sull'incompatibilità post-carica, sia in merito a quelle applicabili durante l'intero periodo del mandato governativo, fornendo pareri motivati, ai sensi dell'articolo 23, co. 2, della Delibera AGCM n. 13779 del 16 novembre 2004, recante *Regolamento sul conflitto di interessi* (come da ultimo modificata con Delibera n. 26042 del 18 maggio 2016).

Con D.P.R. del 28 giugno 2023 la dott.ssa Maria Luisa Pellizzari è stata nominata Commissario straordinario del governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse del Governo Meloni.
L'incarico in questione, come anticipato in precedenza, è definitivamente cessato in data 31 ottobre 2024.
Con D.P.R. del 19 giugno 2023 il dott. Mauro Mazza è stato nominato Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle attività connesse alla partecipazione dell'Italia, quale Paese d'onore, alla Fiera del libro di Francoforte 2024. L'incarico, successivamente prorogato con D.P.R. del 27 dicembre 2023, è definitivamente cessato in data 31 dicembre 2024.
Nel corso del secondo semestre 2024 si sono anche succedute le dimissioni del Ministro della Cultura, dott. Gennaro Sangiuliano, del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Galeazzo Bignami e del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, On. Raffaele Fitto.
A tutti i soggetti interessati è stata pertanto inviata la consueta comunicazione relativa al regime delle incompatibilità post-carica ai sensi dell'art. 2, co. 4, della legge n. 215/2004.

05

Ulteriori attività svolte in materia di conflitto di interessi

Nel corso del 2024 l'Autorità ha partecipato all'attività svolta dal "*Gruppo di Stati contro la Corruzione*" (GRECO), istituito nel 1999 per monitorare il rispetto da parte di tutti gli Stati membri degli *standard* e delle norme anti-corruzione elaborate dall'organizzazione.
Il GRECO opera attraverso cicli (*Round di Valutazione*), ognuno relativo a uno o più temi specifici, nell'ambito dei quali svolge un'attività di monitoraggio degli Stati secondo una «procedura di valutazione» che culmina nella redazione di un Rapporto di valutazione contenente un'analisi completa sulle politiche e prassi anticorruzione adottate in ciascun Paese, svolta sulla base delle informazioni raccolte tramite questionari e visite *in loco*. Nei Rapporti, il Gruppo contribuisce così a identificare eventuali mancanze nelle normative nazionali di lotta contro la corruzione e formula raccomandazioni intese a rafforzare la capacità degli Stati di combattere la corruzione e promuovere l'integrità, indicando le riforme necessarie in ambito legislativo e istituzionale che richiedono un'azione concreta da parte dello Stato interessato. Le autorità nazionali sono infatti tenute a comunicare al GRECO le misure adottate a livello nazionale per attuare le raccomandazioni formulate in sede di valutazione del Paese, che saranno oggetto di verifica nel corso di una successiva valutazione di impatto («procedura di conformità»).
L'Italia è membro del GRECO dal 2007 ed è rappresentata da una Delegazione composta da un rappresentante designato dal Ministero della Giustizia e dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). La collaborazione prestata dall'Autorità, nel 2024, ai rappresentanti della Delegazione italiana presso il GRECO ha avuto ad oggetto il quinto ciclo di valutazione relativo all'Italia, dedicato specificamente alla "*Prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità nei governi centrali (funzioni esecutive di alto livello) e nelle forze dell'ordine*". Il coinvolgimento dell'Autorità si è reso necessario in ragione del fatto che la disciplina sul conflitto di interessi dei membri del Governo, attribuita alla sua competenza dalla legge n. 215/2004, costituisce un tassello fondamentale nella lotta alla corruzione nei governi centrali, come riconosciuto dallo stesso GRECO.
Il V Rapporto di valutazione per l'Italia è stato approvato da GRECO nel corso della sua 96ª Sessione Plenaria nel marzo 2024 ed è stato pubblicato il 28 agosto 2024. Il testo integrale del Rapporto, nella versione pubblica e in lingua italiana, è disponibile al link https://rm.coe.int/fifth-evaluation-round-preventing-corruption-and-promoting-integrity-i/1680b16317.

Progetto grafico
www.humancreative.it

Stampa e allestimento
Fotolito Moggio srl

Originale in formato digitale.

AGCM
AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO